



**Istituto nazionale per la valutazione del sistema
educativo di istruzione e di formazione**

WORKING PAPER N. 57

**Raccontare la valutazione standardizzata sul web.
Le scelte comunicative nei Paesi OCSE**

**Claudia Di Cresce – Assegnista di ricerca, INVALSI
Savina Cellamare – Ricercatrice, INVALSI**

Collana: Working Papers INVALSI ISSN: 2611 - 5719

*The views and opinions expressed in this article are those of the authors and do not necessarily reflect the
view and the official policy or position of INVALSI.*

*Le opinioni espresse nei lavori sono attribuibili esclusivamente agli autori e non impegnano in alcun modo
la responsabilità dell'Istituto. Nel citare i temi, non è, pertanto, corretto attribuire le argomentazioni
ivi espresse all'INVALSI o ai suoi Vertici*

Abstract

L'affermarsi della digitalizzazione ha modificato il modo di accedere all'informazione e di leggere le notizie. Questa evoluzione ha dettato esigenze nuove anche alla divulgazione di dati scientifici, come quelli che derivano dalle rilevazioni sugli esiti dell'apprendimento scolastico attraverso prove standardizzate. Si è generata così un'apertura del mondo della ricerca verso un pubblico diverso da quello al quale è tradizionalmente legata, un pubblico non solo più ampio ma anche e soprattutto molto eterogeneo per interessi, bisogni informativi, capacità di lettura delle informazioni, convinzioni e opinioni sul ruolo e le funzioni della scuola in generale e della valutazione in particolare. È un cambiamento culturale che porta con sé la necessità di ripensare sia gli strumenti sia le strategie per informare gli stakeholder attraverso l'utilizzo di linguaggi semplici e accessibili. Si tratta di un processo in corso, evidente già nelle scelte editoriali delle pubblicazioni degli ultimi anni che riportano dati di ricerca nei più diversi settori, le cui linee di sviluppo devono essere disegnate in rapporto alle necessità divulgative dell'organismo che comunica. Ciò vale anche per l'INVALSI, che ha da tempo posto l'attenzione alla progettazione di una strategia comunicativa coerente alla propria specifica mission, scientifica e sociale. Per queste ragioni si è ritenuto interessante avviare una mappatura delle organizzazioni che nel mondo si occupano di valutazione scolastica, per conoscere in che modo, in quale misura e attraverso quali canali le informazioni sugli esiti di apprendimento degli studenti vengono diffusi. I Paesi con un sistema di valutazione nazionale che utilizza prove standardizzate e che partecipano a programmi internazionali sull'educazione - come per esempio le rilevazioni OCSE e IEA - sono numerosi. Per questo studio tuttavia abbiamo preferito enucleare solo i Paesi che l'OCSE riconosce come propri membri.

Parole chiave: Paesi OCSE, valutazione standardizzata, comunicazione, canali, strumenti, divulgazione

Sommario¹

Introduzione	3
Nota metodologica	4
<i>Scopo e domande di ricerca</i>	5
<i>La ricerca sul web attraverso parole chiave</i>	6
<i>L’universo di riferimento</i>	7
Le prove nazionali nei Paesi OCSE	7
<i>Le discipline coinvolte</i>	7
<i>Quali gradi scolastici partecipano</i>	8
<i>Altri aspetti distintivi</i>	9
Chi fa valutazione standardizzata	10
<i>Come vengono diffusi i risultati delle prove standardizzate</i>	11
<i>La diffusione dei dati nazionali sul web</i>	12
<i>La comunicazione attraverso i social network</i>	14
Considerazioni conclusive	16
Riferimenti bibliografici	17
Appendice	I
<i>Appendice I: Mappatura degli Stati membri OCSE che utilizzano prove standardizzate per la misurazione degli apprendimenti scolastici</i>	I
<i>Appendice II: Mappatura dei social network individuati delle organizzazioni che si occupano di valutazione scolastica</i>	VI

¹ L’“Introduzione”, la “Nota metodologica” e le “Considerazioni conclusive” sono opera congiunta di entrambe le autrici. Il paragrafo “Le prove nazionali nei Paesi OCSE” è da attribuire a Savina Cellamare, il paragrafo “Chi fa valutazione standardizzata” è da attribuire a Claudia Di Cresce.

Introduzione

Sollecitato da eventi di tipo culturale, economico, politico e sociale il rapporto tra dato scientifico e pubblico è diventato più ampio e ha assunto forme sempre diverse per effetto dello sviluppo tecnologico, elemento che ha modificato modi, tempi e luoghi della comunicazione. L'innovazione digitale, infatti, ha accresciuto enormemente la possibilità e la capacità di condividere informazione e di creare interazione tra questa e il fruitore. È uno scambio spesso vivace nei momenti di dibattito più caldi su un tema o un problema con alta rilevanza sociale – come ciò che riguarda l'istruzione in generale e la scuola in particolare – oggetti ai quali il dato scientifico offre elementi di conoscenza o di approfondimento, di riflessione e di discussione. La fine della fase acuta di interesse per un argomento è seguita solitamente da periodi più o meno lunghi di oblio; ciò definisce un andamento della comunicazione di tipo emotivo, spesso allarmato e allarmante, che nuoce sia a quanto la ricerca ha da dire sia alla comunicazione stessa (Cellamare & Di Cresce 2020). Conferire regolarità all'informazione scientifica e veicolarla attraverso quegli strumenti che aiutano a far comprendere dati complessi, disambiguandoli, non significa solo divulgare risultati. Questa operazione, infatti, assume il significato più profondo di contribuire al miglioramento della qualità della vita attraverso l'accrescimento di conoscenze su temi salienti per la collettività. È il caso dei risultati statistici sugli esiti di apprendimento degli studenti rilevati periodicamente dalle indagini nazionali e internazionali sulla scuola.

In considerazione dei cambiamenti nel modo di informarsi generati dall'avvento del web, anche nella scuola il rapporto attuale tra l'istituzione e i suoi più immediati interlocutori, cioè gli studenti e le famiglie, sollecita sempre di più l'esigenza di rendere la lettura dei risultati sugli esiti di apprendimento osservati attraverso le prove nazionali accessibile e immediata anche per loro (Kellaghan et al. 2008; Faubert 2009; OCSE 2013). Gli stakeholder interni alla scuola però non sono i soli a richiedere un'attenzione di questo tipo; ci sono ad esempio, le testate giornalistiche di tipo generalista (Di Cresce 2018 e 2019; Cellamare & Di Cresce 2020), che fanno da cassa di risonanza attraverso i loro canali all'immagine della scuola e della società che le rilevazioni delineano; i portali, come per esempio *Openpolis*², che attraverso la disponibilità enorme di dati possibile con la digitalizzazione costruiscono una comunicazione prevalentemente visiva; gli esperti del settore, che possono usare le informazioni come stimolo per lo sviluppo di approfondimenti di ricerca; altri enti, quali ad esempio le imprese sociali, per le quali la disponibilità di informazioni è base indispensabile per la progettazione di azioni efficaci nel contrasto a problematiche urgenti nel mondo giovanile come la povertà educativa, porta d'accesso per la dispersione scolastica e la microcriminalità.

² Per approfondimenti si veda: <https://www.openpolis.it/poverta-educativa/>.

L'apertura che il mondo della ricerca realizza attraverso la divulgazione dei propri dati contribuisce senz'altro a un cambiamento culturale nei confronti della scuola e della valutazione scolastica, cambiamento che favorisce una più approfondita comprensione non solo delle difficoltà in un sistema tanto complesso ma anche dei punti di forza presenti nelle diverse realtà. Ciò richiede un ripensamento sia degli strumenti sia delle strategie per informare gli stakeholder attraverso l'utilizzo di linguaggi semplici e accessibili. Si tratta di un processo sicuramente in atto nelle organizzazioni che si occupano di valutazione scolastica.

Anche l'INVALSI ha fatto propria questa esigenza dando il via a una linea comunicativa più agile e attraente verso gli interlocutori esterni, rinnovata nello stile e nelle forme, mantenendo da un lato la continuità di rapporto con il mondo accademico e della ricerca e segnando dall'altro un'apertura maggiore verso gli altri soggetti con i quali più o meno direttamente interagisce (scuola, docenti, studenti, genitori, stampa, ecc.)³.

Si tratta di un processo in corso, le cui linee di sviluppo devono essere ulteriormente disegnate. Proprio per le ragioni sopra menzionate, per la progettazione di una strategia comunicativa affine alle necessità dell'Istituto si è ritenuto interessante avviare una ricognizione che portasse alla mappatura delle organizzazioni che nel mondo si occupano di valutazione scolastica per conoscere in che modo, in quale misura e attraverso quali canali le informazioni sugli esiti di apprendimento degli studenti vengono da questi diffusi. I Paesi con un sistema di valutazione nazionale che utilizza prove standardizzate e che partecipano a programmi internazionali sull'educazione - come per esempio le rilevazioni OCSE (PISA, TALIS) o IEA (PIRLS, TIMSS e altri studi) - sono numerosi. Per questo studio tuttavia abbiamo preferito enucleare solo i Paesi che l'OCSE riconosce come propri membri⁴.

Nota metodologica

Il miglioramento dei sistemi scolastici attraverso uno sviluppo della qualità dei percorsi formativi e la promozione dell'efficacia dell'istruzione rimane uno degli obiettivi prioritari a livello mondiale per la costruzione dello sviluppo economico e della coesione sociale⁵.

Non sorprende perciò il peso crescente che le prove di valutazione nazionale hanno assunto come strumenti per la misurazione degli esiti di apprendimento degli studenti in molti Paesi del mondo e la successiva esigenza di rendere l'informazione accessibile anche a interlocutori esterni alla scuola ma non estranei a questa.

³ La divulgazione dei risultati delle rilevazioni nazionali è affidata al sito ufficiale dell'Area prove www.invalsiopen.it

⁴ L'OCSE per l'accoglienza degli Stati membri definisce specifici indicatori. Per approfondimenti sulla procedura di accreditamento si veda: <https://www.oecd.org/about/document/enlargement.htm>.

⁵ Si vedano gli obiettivi UE 2020/2030: <https://undocs.org/en/E/2020/57>.



Pur nella diversità degli approcci, così come degli organismi che presiedono le valutazioni standardizzate in contesto internazionale, le prove nazionali sono uno degli strumenti utilizzati per misurare sistematicamente gli esiti di apprendimento dei singoli allievi di istituti scolastici e di sistemi di istruzione.

Gli strumenti elaborati a questo scopo evolvono in base agli indirizzi dettati dalle politiche in materia di istruzione e formazione di vari Stati, conformandosi quindi ai contesti strutturali, organizzativi e normativi dei diversi sistemi scolastici⁶. Anche tenendo conto delle diversità di modello, la valutazione degli esiti di apprendimento è comunque parte integrante dello sforzo di miglioramento della qualità dell'istruzione, che ha generato e continua a sostenere la necessità di disporre di prove di valutazione nazionali.

Lo studio che viene qui presentato costituisce la prima tappa di un'indagine più ampia, la cui finalità è affinare le linee comunicative strategiche per migliorare la diffusione dei dati sugli esiti di apprendimento osservati dalle prove INVALSI.

Scopo e domande di ricerca

Lo scopo di questo primo step è individuare le strategie di comunicazione online utilizzate dai Paesi dell'OCSE in relazione alle rilevazioni sugli apprendimenti scolastici, per comprendere attraverso quali canali e strumenti digitali i sistemi di valutazione internazionali diffondono i dati raccolti mediante la somministrazione di prove standardizzate e ne promuovono l'utilizzo. L'attenzione sarà posta in particolare sui prodotti di comunicazione adottati nelle diverse realtà nazionali a questo scopo.

Le domande di ricerca che hanno guidato questa fase di lavoro sono state le seguenti:

- quali sono le organizzazioni che si occupano di valutazione degli esiti di apprendimento scolastici;
- quali sono le caratteristiche peculiari dei diversi sistemi di valutazione;
- quali sono i principali canali di comunicazione, gli strumenti e i prodotti digitali attraverso i quali si danno informazioni sullo stato di salute della scuola, si diffondono i risultati delle rilevazioni nazionali e si favorisce la conoscenza dei contributi di ricerca sulla scuola in generale e sulla valutazione in particolare all'interno dei Paesi dell'OCSE.

⁶ In tutti i Paesi la valutazione è regolamentata da testi legislativi specifici e/o da linee guida.

La ricerca sul web attraverso parole chiave

Il punto di partenza per rispondere a questi quesiti è stata la ricerca degli enti che si occupano di valutazione nei Paesi componenti l'OCSE. Per la ricognizione, attuata attraverso i principali motori di ricerca, ci si è avvalsi di parole chiave in lingua inglese, accompagnate dallo Stato di riferimento, come: *national student assessment, standardized student assessment, school standardized test, national student assessment, national pupil assessment, external assessment*⁷. A questo è seguita la consultazione della letteratura scientifica in materia di valutazione scolastica dei diversi Stati e dei documenti ufficiali disponibili nella *OECDiLibrary* dedicata all'educazione⁸. A seguito di ciò è stato creato un sistema di classificazione per realizzare una mappatura dei contenuti comunicativi disponibili online. Le categorie comprese in questo sistema sono: Paese, tipologia di ente⁹, nome e acronimo dell'ente, nome/acronimo del test, numero dei gradi scolastici interessati, numero delle materie scolastiche osservate, sito web principale, altri canali online e social network (Tabella 1). Tutte le informazioni reperite sono state inserite quindi in un data base creato ad hoc e disponibile in Appendice I.

Tabella 1 : Scheda per la mappatura degli Stati OCSE

Paese	Tipologia ente	Nome ente	Acronimo ente	Nome e/o acronimo test	N. gradi scolastici	N. materie	Sito web	Altri canali online	Social Network

⁷ Per i Paesi per i quali non sono state trovate informazioni in lingua inglese le parole chiave sono state tradotte nella lingua nazionale di quello Stato e inserite all'interno del motore di ricerca utilizzato.

⁸ Per la consultazione dei documenti presenti nella *OECDiLibrary* si veda: <https://www.oecd-ilibrary.org/education>.

⁹ Negli ultimi trent'anni, l'accresciuta importanza della valutazione nelle politiche in materia di educazione ha portato buona parte dei ministeri dell'educazione degli stati OCSE a costituire delle agenzie incaricate di rilevare gli apprendimenti scolastici, con il fine di monitorare il sistema educativo o per conoscere i livelli di competenze raggiunti dagli studenti attraverso prove standardizzate. Poiché il ventaglio delle strutture presenta una certa eterogeneità, in questo studio abbiamo enucleato due sotto categorie: ministero e agenzie di valutazione. Il ministero si occupa generalmente di stabilire quali aree di competenza e segmento di popolazione andare a valutare, mentre le agenzie di valutazione hanno invece il compito di preparare i test standardizzati, di validarli attraverso procedure statistiche rigorose e di elaborare ulteriori strumenti a supporto delle prove, come per esempio questionari di contesto, framework teorici e manuali (Greaney et al., 2008; Eurydice, 2009; OECD, 2013).

L'universo di riferimento

La ricognizione iniziale è stata attuata sui 38 Paesi Membri OCSE¹⁰ (Australia, Austria, Belgio¹¹, Canada, Cile, Colombia, Costa Rica, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito¹², Repubblica Ceca, Repubblica di Corea, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria). È da notare che non tutti i Paesi aderenti all'OCSE attuano rilevazioni nazionali con prove standardizzate. È quanto accade in Grecia, nella comunità germanofona del Belgio e in Messico¹³ (OECD, 2011, 2017b e 2017c; Shewbridge et al., 2011). Un caso ulteriore è quello della Svizzera, Paese che pur appartenendo all'OCSE effettua esclusivamente test di rendimento cantonali e non quindi nazionali (CSRE, 2018).

Le prove nazionali nei Paesi OCSE

Partendo dall'assunto che la valutazione nazionale degli apprendimenti scolastici attraverso prove standardizzate ha lo scopo di misurare gli esiti raggiunti dagli studenti di un determinato grado scolastico rispetto ad alcune aree di competenza e, mettendo a confronto i diversi sistemi di valutazione, si possono identificare sia caratteristiche comuni a tutti i Paesi sia elementi distintivi, che rispondono a scelte specifiche di alcuni di questi.

Le discipline coinvolte

Dall'analisi delle informazioni raccolte possiamo dire che, in generale, tutti gli Stati OCSE prevedono la somministrazione di almeno due prove nazionali, una per la misurazione dei livelli di competenza nella lingua nazionale e un'altra per rilevare le abilità nel campo della matematica. Esistono tuttavia Stati, come Estonia, Francia, Ungheria, Irlanda, Lituania, Lussemburgo e Repubblica Slovacca (Balázs, 2006; Karakolidis et al., 2021; Villani & Oliveira, 2018; OECD, 2016d; Jeantheau & Johnson, 2020; Shewbridge et al., 2012 e 2014;

¹⁰ La data di istituzione dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) è il 14 dicembre 1960. La sua entrata in vigore si ha alcuni mesi più tardi, il 30 settembre 1961. L'ultimo Paese a diventare membro OCSE è stato il Costa Rica il 25 maggio 2021.

¹¹ Il Belgio si suddivide ulteriormente in tre territori, ciascuno con un proprio sistema educativo: fiammingo, germanofono e francese.

¹² La Gran Bretagna si suddivide ulteriormente in quattro territori, ciascuno con un proprio sistema educativo: Inghilterra, Scozia, Galles e Irlanda del Nord.

¹³ Per quanto attiene il Messico, con l'entrata in vigore della legge del 15 maggio 2019, l'istituto di valutazione messicano INEE ha portato a termine il proprio mandato. Il sito web https://www.dof.gob.mx/nota_detalle.php?codigo=5560457&fecha=15/05/2019 riporta pertanto informazioni aggiornate fino al 2019. Cfr. Derogado, 2019.

Shiel et al., 2014) che sottopongono agli studenti esclusivamente questo tipo di test e altri invece che inseriscono un'ulteriore prova standardizzata (Greaney et al. 2008, Eurydice 2009; Morris, 2011; OECD 2013). Dodici Stati, per esempio, prevedono la somministrazione di una terza prova sulle competenze di lingua straniera, generalmente l'inglese (Austria, Belgio francese, Repubblica Ceca, Germania, Islanda, Italia, Giappone, Corea, Norvegia, Slovenia, Spagna e Svezia), mentre altri inseriscono test standardizzati sulle scienze; è quanto accade in Canada, Lettonia, Costa Rica e Portogallo (Specht & Sobanski, 2012; Parveva et al. 2009; Fernandes 2009; Nutche et al., 2011; OECD 2012, 2016a, 2016b, 2017a, 2017c, 2019 e 2020a; Shewbridge et al. 2011; Santiago et al., 2012a e 2012b; Tveit, 2014; INEE 2015a e 2015b; INVALSI 2017; Kuramoto & Koizum 2018; Ra et al., 2019; CMEC 2018a e 2018b; Seland & Hovdhaugen, 2017). Vi sono poi alcuni Paesi nei quali la gamma di materie valutate è più ampia, con l'inserimento di una prova per misurare le conoscenze o competenze in tecnologia o scienze sociali - è il caso di Colombia, Danimarca e Belgio fiammingo - e altri sistemi scolastici che somministrano sette prove. È quanto accade nei sistemi di valutazione di Stati Uniti, Cile e Israele¹⁴ (Radinger et al., 2018; Beuchert & Nandrup, 2017; Kelly et al., 2018; Lorena & Carrasco, 2010; Bandeira et al., 2015; Wolff, 2014 e 2017; OECD 2017c; Meckes & Mena, 2021).

Quali gradi scolastici partecipano

Anche i gradi scolastici interessati dalle rilevazioni nazionali possono variare da Paese a Paese. La scelta se valutare o meno un determinato segmento di popolazione studentesca dipende infatti dalle esigenze informative individuate dal ministero dell'educazione. Questo può avere necessità di sapere se i giovani raggiungono i risultati di apprendimento richiesti al termine del percorso scolastico solo per gli studenti di un dato ciclo di istruzione, oppure può optare per l'estensione della valutazione a più gradi scolastici, all'interno di uno stesso ciclo o di più cicli, per conoscere i livelli di apprendimento e intervenire dove vi è necessità (Johnson, 1992; Greaney & Kellaghan, 2008; Kellaghan et al. 2009; Faubert, 2009; Morris, 2011; OECD 2013).

Tra i Paesi OCSE solo la Repubblica Slovacca, il Canada e la Corea non prevedono alcuna prova standardizzata per gli allievi della scuola primaria; somministrano invece la prova standardizzata (TEST 9

¹⁴ Tutte le informazioni relative ai sistemi di valutazione sono reperibili sulle pagine web degli enti che a vario titolo si occupano di somministrare prove standardizzate. L'elenco completo delle organizzazioni e i link dei siti web sono disponibili in Appendice I.

nella Repubblica Slovacca, il Pan-Canadian Assessment Program – PCAP in Canada e il NAEA in Corea¹⁵) esclusivamente all'ultimo anno di scuola secondaria inferiore, che nell'International Standard Classification of Education corrisponde al livello ISCED 2¹⁶ (CMEC, 2019a e 2019b; Shewbridge et al., 2014; Ra et al., 2019).

Tredici Stati prevedono la somministrazione di prove standardizzate solo per due gradi scolastici, quelli cioè corrispondenti all'ultimo anno di istruzione primaria (ISCED 1) e di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2); altri invece includono nel proprio disegno valutativo ulteriori gradi scolastici presenti lungo l'iter formativo, che va dai 6-7 ai 13-14 anni di età (Islanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera e Stati Uniti). Non sono molti invece i Paesi che, come l'Italia, somministrano le prove standardizzate nel corso dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado (ISCED 3)¹⁷.

Altri aspetti distintivi

Altri aspetti che possono variare da un Paese all'altro riguardano il tipo di indagine, la frequenza e la partecipazione.

A seconda degli scopi per i quali le rilevazioni nazionali sono adottate, i diversi sistemi di istruzione scelgono di attuare indagini di tipo campionario o censuario. Le rilevazioni cioè possono coinvolgere tutti gli studenti di una scuola oppure solamente alcuni di questi, che vengono estrapolati attraverso una specifica procedura di stratificazione della popolazione di riferimento e che si trovano a frequentare uno dei gradi scolastici interessati dalle rilevazioni. (Kellaghan et al., 2009; Greaney & Kellaghan, 2008; Eurydice 2009; Faubert, 2009; Morris, 2011; OECD 2013). Un altro aspetto distintivo riguarda la frequenza con la quale i test vengono somministrati. L'incontro degli studenti con le rilevazioni può avvenire infatti una sola volta – solitamente durante tre momenti distinti dell'anno scolastico (all'inizio, durante o alla fine) – oppure con cadenza biennale o triennale (Greaney et al., 2008). Il *National Assessment of Educational Progress* (NAEP), noto anche come *The Nation's Report Card* degli Stati Uniti, per esempio, è un tipo di rilevazione che somministra

¹⁵ Per quanto attiene la Corea, oltre alla partecipazione degli studenti del grado 9, le prove nazionali sono rivolte anche agli allievi del grado 11. Per approfondimenti cfr.: Ra, S., Kim, S., & Rhee, K. J. (2019).

¹⁶ L'*International Standard Classification of Education* è uno standard creato dall'UNESCO come sistema internazionale di classificazione dei corsi di studio: il livello ISCED 1 corrisponde all'istruzione primaria che inizia più o meno verso i 6-7 anni di età, il livello ISCED 2 alla scuola secondaria inferiore; il livello ISCED 3, che comincia intorno ai 15-16 anni, corrisponde all'istruzione secondaria superiore ovvero ai primi anni di scuola secondaria di secondo grado (cfr. Schneider, 2013).

¹⁷ In riferimento al nostro lavoro, anche il Belgio francofono e gli Stati Uniti prevedono la somministrazione di prove nazionali per l'ultimo anno di scuola superiore (ISCED 3).

le prove in modo ciclico, principalmente in lettura e matematica, ma che può prevedere periodicamente anche ulteriori prove standardizzate per altre discipline, come scienze, scrittura, storia degli Stati Uniti, educazione civica, geografia e arte (Bandeira et al., 2015; Bergner & von Davier, 2019; Stedman, 2008)¹⁸. Nella maggior parte degli Stati membri OCSE, infine, la partecipazione delle scuole alle prove nazionali è obbligatoria; vi sono tuttavia alcuni Paesi in cui l'adesione è su base volontaria. Ciò si verifica per esempio in Danimarca, Finlandia, Nuova Zelanda, Turchia e Paesi Bassi, Stati nei quali gli istituti scolastici sia pubblici sia privati stabiliscono se partecipare o meno alle rilevazioni nazionali (Eurydice, 2009; OECD, 2013, 2016c e 2017c ; FINEEC, 2017; Kitchen et al., 2019)¹⁹.

Chi fa valutazione standardizzata

In quasi tutti i paesi OCSE i governi nazionali hanno affidato il compito della valutazione a enti esterni al ministero dell'istruzione, quali istituti di ricerca, dipartimenti universitari oppure agenzie create appositamente²⁰. In Cile, per esempio, l'Agenzia per la qualità dell'istruzione nata nel 2011 è un ente pubblico dotato di responsabilità giuridica, che fa parte del Sistema di Garanzia della Qualità dell'Istruzione Scolastica, insieme al ministero dell'istruzione²¹. La sua funzione principale è quella di valutare e guidare il sistema educativo, in modo da favorire un'equa distribuzione delle opportunità educative, così da garantire a tutti gli studenti il diritto di ricevere un'istruzione di qualità. Attraverso le prove SIMCE, revisionate in modo radicale nel 2017, è possibile delineare una panoramica a livello nazionale e regionale rispetto a cosa gli studenti hanno appreso al termine di un particolare momento del percorso scolastico (Meckes & Carrasco, 2010; Meckes & Mena, 2021)²². In Italia, l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione

¹⁸ Le rilevazioni nazionali negli Stati Uniti si svolgono ogni due anni: l'ultima somministrazione del NAEP è avvenuta nel 2019 e ha coinvolto gli studenti dei gradi 4 e 8 nelle rilevazioni in lettura e matematica; il grado 8 ha effettuato le prove anche in educazione civica e storia degli Stati Uniti. A causa del COVID-19 la rilevazione NAEP 2021 è stata posticipata al 2022. Cfr: calendario prove nazionali NCES: <https://nces.ed.gov/nationsreportcard/about/calendar.aspx>.

¹⁹ Alcuni autori segnalano che lasciare discrezionalità agli istituti scolastici potrebbe delineare un quadro di risultati parziali e incompleti, dai quali deriverebbe una valutazione imprecisa circa gli esiti prodotti dai vari sistemi educativi che scelgono questa opzione (Greaney et al. 2008).

²⁰ Sono 27 gli Stati membri OCSE con agenzie esterne al ministero che si occupano di valutazione scolastica: Australia, Austria, Belgio Fiammingo, Canada, Chile, Colombia, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Germania, Islanda, Irlanda, Israele, Italia, Giappone, Corea, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Olanda, Nuova Zelanda, Norvegia, Portogallo, Repubblica Slovacca, Slovenia e Svezia.

²¹ La legge 20529 del 27 agosto 2011 ha portato alla creazione del Sistema nazionale per la garanzia della qualità del sistema educativo con l'istituzione de *Agencia de Calidad de la Educación*. Cfr. <https://www.bcn.cl/leychile/navegar?idNorma=1028635>; ulteriori informazioni circa il nuovo sistema di valutazione cileno sono disponibili al documento http://archivos.agenciaeducacion.cl/Sistema_Nacional_de_Evaluacion_17abr.pdf.

²² In Cile, la panoramica a livello nazionale e regionale su ciò che gli studenti hanno appreso al termine di un particolare momento del percorso scolastico è verificabile attraverso le prove SIMCE, aggiornate in modo importante nel 2016 nell'ambito del progetto



e di formazione (INVALSI) è un ente di ricerca con propria personalità giuridica, nato nel 1999, che si occupa di definire le priorità tecnico-scientifiche per la somministrazione delle prove standardizzate in Italiano, Matematica e Inglese (reading e listening) ed è soggetto alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione (MI), per quanto attiene le rilevazioni nazionali e internazionali (INVALSI, 2017 e 2021)²³. In Australia, l'*Australian Curriculum, Assessment and Reporting Authority* (ACARA), nato nel 2008, è invece un'autorità indipendente, diretto dal *Council of Australian Government* (COAG) che comprende tutti i ministri dell'istruzione degli Stati federali australiani. L'ACARA si occupa di realizzare e somministrare due tipi di prove, il NAPLAN e il NAP (Santiago et al., 2011; Getenet & Fanshawe, 2018; Getenet & Beswick, 2021). Il NAPLAN, uno studio censuario per misurare i traguardi formativi raggiunti dagli studenti al termine dei gradi 3, 5, 7 e 9 in literacy e numeracy. Il NAP è invece un'indagine di tipo campionario, che verifica le competenze in scienze, educazione civica e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione)²⁴.

Oltre a svolgere compiti pratici come la costruzione, la somministrazione e l'elaborazione dati delle prove nazionali, i vari enti di valutazione hanno anche il compito fondamentale di promuovere una maggiore cultura della valutazione. Questa finalità è perseguita tradizionalmente attraverso la pubblicazione di report nazionali, ai quali in tempi più recenti si sono affiancati mezzi e strumenti digitali la cui ampia disponibilità e accessibilità permette di adattare un'informazione più prettamente scientifica a linguaggi divulgativi, attraverso i quali raggiungere pubblici diversi ma accomunati dall'interesse per la scuola.

Come vengono diffusi i risultati delle prove standardizzate

La diffusione dei risultati del sistema di istruzione da parte degli enti di valutazione può contribuire ad accendere l'attenzione dell'opinione pubblica sulle questioni salienti in materia di istruzione e a stimolare il dibattito pubblico. Per far in modo che gli stakeholder interni ed esterni alla scuola possano sfruttare le possibilità offerte dai dati statistici, quasi tutti gli Stati OCSE promuovono sia la pubblicazione di un rapporto nazionale, che solitamente presentano ai decisori politici rispetto agli esiti di apprendimento ottenuti dagli studenti, sia la creazione di prodotti e di canali di comunicazione, in modo da diffondere quanto più possibile

Plan de Evaluaciones Nacionales e Internacionales 2016-2020 aprobado por el Consejo Nacional de Educación (CNED) mediante el Decreto de Ley N.º 0182. Cfr. <http://bcn.cl/2shmg>.

²³ In Italia, le rilevazioni nazionali riguardano cinque gradi scolastici: 2 e 5 della scuola primaria (ISCED 1), 8 nella scuola secondaria di primo grado (ISCED 2) e i gradi 10 e 13 della scuola secondaria di secondo grado (ISCED 3). Per approfondimenti cfr.: INVALSI: https://www.invalsi.it/amm_trasp/documenti/attigenerali/Statuto_Invalsi_Post_Decreto_218.pdf.

²⁴ L'*Australian Curriculum, Assessment and Reporting Authority Act* del 2008 stabilisce scopi e finalità delle prove standardizzate in Australia. Per approfondimenti cfr.: http://classic.austlii.edu.au/au/legis/cth/consol_act/acaaraa2008637/.

l'informazione e sensibilizzare maggiormente la popolazione a un dibattito di interesse pubblico (Greaney & Kellaghan, 2008; Faubert, 2009; Eurydice, 2009; OECD, 2013). L'uso che può essere fatto dei risultati di una valutazione nazionale dipende tuttavia da una serie di fattori. Il contesto politico in cui si svolge la valutazione avrà infatti una forte incidenza sull'uso dei dati. Il riconoscimento che la valutazione stessa ha può essere considerata un atto politico che riflette il potere, le ideologie e gli interessi degli attori sociali e può servire a rendere la valutazione - e le decisioni basate su di essa - più trasparenti (Kellaghan et al., 2009).

Sebbene i risultati della valutazione siano diffusi attraverso i rapporti nazionali, il carattere troppo tecnico del contenuto e le informazioni prettamente di tipo statistico, possono risultare difficilmente comprensibili per un pubblico non specialistico e i risultati emersi dalla rilevazione nazionale potrebbero rimanere limitati ai soli esperti del settore. Di conseguenza, quando i dati della valutazione nazionale vengono distribuiti ai media, chi si occupa di divulgarli svolgerà un ruolo importante nel decidere le questioni e i contenuti che vengono pubblicati e, in ultima analisi, nel determinare il modo in cui il pubblico e i responsabili politici interpretano i risultati (OCSE, 2013). I documenti, pertanto, devono essere costruiti tenendo conto delle buone prassi attraverso le quali è possibile dare un taglio comunicativo di tipo divulgativo a tematiche complesse la cui comprensione non è immediata (Pérez, 2006; Boccia, 2015; Kellaghan et al. 2009; Cellamare & Di Cresce, 2021). Le regole da seguire, comuni a tutta la comunicazione divulgativa, richiedono generalmente l'uso di un linguaggio semplice e accessibile per tutti anche attraverso la realizzazione di prodotti interattivi, come video e grafiche animate, ma anche la pianificazione di diverse strategie di comunicazione. Queste devono tenere conto dei vari stakeholder della scuola e raggiungerli attraverso prodotti e strumenti in linea con le loro esigenze e differenziati per target (genitori, insegnanti, dirigenti scolastici, studenti, ecc.). Anche il coinvolgimento degli organi di stampa, con la realizzazione di eventi loro dedicati per spiegare alcuni aspetti tecnici della valutazione e la distribuzione di prodotti informativi, può contribuire alla diffusione dei risultati a pubblici allargati e non specialistici. Dal punto di vista della divulgazione online è possibile agevolare l'accesso dei cittadini ai risultati nazionali anche attraverso la creazione di siti web, i cui prodotti generalmente più agili e immediati possono essere da supporto per la lettura e l'interpretazione delle informazioni.

La diffusione dei dati nazionali sul web

Tutti gli enti individuati hanno un proprio sito web, generalmente di tipo istituzionale, che si caratterizza per una quantità di materiale notevole, non sempre direttamente collegato alle prove nazionali. Gli enti di

valutazione si occupano infatti anche delle indagini internazionali – oltre che a quelle nazionali - o di altri aspetti della formazione scolastica; questo comporta necessariamente la presenza di percorsi di navigazione più complessi. L'interfaccia dei diversi siti presenta colonne laterali con rimandi a link esterni, moduli per l'accesso ad aree riservate, comunicazioni di servizio e in alcuni casi anche allegati in diverso formato che è possibile scaricare²⁵. Alcuni siti web possono inoltre contenere un'area informativa, dove vengono pubblicate news e articoli tematici e di approfondimento su un particolare argomento legato alla valutazione scolastica o al mondo della scuola.

All'interno dei portali quindi la rintracciabilità, la consultazione e la comprensione delle informazioni necessarie per leggere e usare i dati non è sempre facile e intuitiva; per un utente medio, può risultare difficile cogliere i contenuti all'interno di un sito la cui architettura appare poco lineare. Le sfide comunicative per gli enti di valutazione intenzionati ad aprirsi al dialogo con pubblici molteplici sono quindi plurime: organizzare la raccolta e l'analisi delle informazioni più rilevanti a livello nazionale in modo da agevolare l'accesso e la consultazione; comunicare chiaramente i risultati della valutazione del sistema anche attraverso l'utilizzo di linguaggi più semplici e meno tecnici; garantire l'uso efficace dei risultati da parte degli interessati in tutto il sistema.

Appare evidente come i diversi Stati OCSE abbiano accolto l'esigenza di modificare forme e modi della comunicazione attraverso nuovi prodotti e strumenti per la divulgazione dei dati e per la diffusione di notizie e aggiornamenti sulla valutazione scolastica. Sono stati creati perciò nuovi spazi digitali per rispondere meglio ai bisogni informativi dei diversi stakeholder della scuola, in modo da avvicinarli al mondo della valutazione scolastica con una sensibilità crescente circa alcune tematiche dell'istruzione di grande interesse, come la dispersione implicita ed esplicita, la qualità dell'istruzione e l'equità, per citarne solo alcune. Di conseguenza, navigando in rete si possono trovare diversi siti che accompagnano quello istituzionale per soddisfare richieste di informazione anche molto eterogenee circa i dati delle rilevazioni nazionali. Alcuni stati, come Australia, Italia, Lussemburgo e Stati Uniti, per esempio, hanno creato canali di divulgazione scientifica sulla valutazione scolastica con la produzione di contenuti eterogenei, quali: infografiche riassuntive, articoli per approfondire argomenti relativi alla scuola e alla valutazione, opuscoli informativi per presentare e far conoscere le prove nazionali ad alcune categorie di utenti come i genitori, o anche degli

²⁵ Esempi di siti web di questo tipo sono presenti in: Costa Rica: <https://dgec.mep.go.cr/>; Danimarca: <https://www.stukuvvm.dk/>; Irlanda: <https://www.erc.ie/>; Italia: <https://www.invalsi.it/invalsi/index.php>; Germania: <https://www.iqb.hu-berlin.de/vera/ueberblick/>; Spagna: <https://www.educacionyfp.gob.es/inee/portada.html> e Ungheria: <https://www.oktatas.hu/>.



stessi studenti che ne sono destinatari²⁶. Altri invece, come Cile e Repubblica Slovacca, offrono una panoramica dei risultati scolastici nei test nazionali attraverso la creazione di apposite piattaforme, che contengono tutti i dati delle rilevazioni effettuate negli anni, oppure di siti di servizio per la simulazione delle prove o per la presentazione interattiva con grafici e tabelle, come accade in Lituania e in Israele²⁷.

La comunicazione attraverso i social network

In una situazione di continua innovazione tecnologica molti enti hanno incluso nelle loro strategie comunicative la creazione di account ufficiali sui principali social network, al fine di migliorare il dialogo con il proprio pubblico attraverso la produzione di una grande quantità di contenuti diversificati tra loro²⁸. Le migliori strategie sui social network prevedono infatti un mix di contenuti - da pubblicare come link, immagini, testi o video - espressi con un linguaggio eterogeneo ma allo stesso tempo di facile comprensione, così da favorire l'apertura della comunicazione verso target di popolazione differenziati e stimolare una partecipazione più attiva da parte degli utenti (Safko, 2010).

Dato il potenziale comunicativo che i social network possono avere nella formazione di opinioni, convinzioni e atteggiamenti appare evidente che anche le pubbliche amministrazioni e le organizzazioni che si occupano di valutazione scolastica hanno visto in questi canali un'occasione sia per comunicare con un maggior numero di utenti – soprattutto con quelli non facilmente raggiungibili con i mezzi tradizionali – sia per informare e per aumentare la consapevolezza dei cittadini su temi scolastici di alta rilevanza sociale. Social network come Facebook, Twitter, LinkedIn, Youtube o Instagram hanno infatti modificato il modo di comunicare, creando un nuovo codice che si va sempre più diversificando dai modelli tradizionali e che vuole favorire un'interazione più diretta e meno rigida con i propri utenti, come potrebbe invece risultare una comunicazione

²⁶ Siti web come *NAP* in Australia (<https://www.nap.edu.au/>), *INVALSIopen* in Italia (<https://www.invalsiopen.it/>), *ÉpStan* in Lussemburgo (<https://epstan.lu/>) e il *Nations Report Card* negli Stati Uniti (<https://nces.ed.gov/nationsreportcard/>) contengono numerose informazioni sulle valutazioni nazionali effettuate nel corso degli anni, sulle materie valutate e sui gradi scolastici coinvolti. All'interno di questi siti web è possibile trovare anche prodotti digitali, quali infografiche, video, grafici interattivi sui dati nazionali, report su tematiche specifiche, ma anche articoli web di approfondimento, interviste e opuscoli o materiali informativi per genitori, stampa e pubblico generalista.

²⁷ Per approfondimenti sui portali web di Cile e della Repubblica Slovacca si vedano rispettivamente: <https://informacionestadistica.agenciaeducacion.cl/#/bases> e <https://vysledky.nucem.sk/>; per consultare i siti di servizio di Lituania e Israele si vedano rispettivamente: <https://beta.etestavimas.lt/> e <http://meyda.education.gov.il/rama-mbareshet/#/national/>.

²⁸ Secondo il rapporto annuale Digital 2021 di *We are Social* quest'anno nel mondo vi è stato un incremento del 13% rispetto all'ultimo report con più di quattro miliardi di utenti attivi sulle piattaforme social, ed è frequente trovare utenti che hanno attivo almeno un altro account su un'ulteriore piattaforma.

di tipo prettamente istituzionale. Il messaggio veicolato attraverso questi mezzi può infatti rivolgersi a gruppi specifici di destinatari, anche molto ampi ma ben definiti.

Per un utilizzo efficace di questi strumenti, come più in generale per realizzare strategie di comunicazione affini alle proprie necessità, rimane tuttavia fondamentale la fase preliminare di progettazione del *Social Media Plan* (Safko, 2010). Qualsiasi organizzazione che intende approdare sui social network infatti deve prima individuare il target al quale rivolgersi, gli scopi che intende raggiungere, le risorse a disposizione e i contenuti che si vogliono diffondere; solo successivamente può decidere quale piattaforma social è più in linea con le esigenze comunicative dell'organizzazione (Cann et al., 2011; Mickoleit, 2014).

Sebbene non sia possibile ricostruire le scelte che hanno portato all'attivazione di profili social nei Paesi OCSE considerati nel presente studio, la ricognizione attuata in questo lavoro ha condotto all'individuazione di diciassette organizzazioni che hanno attivato un proprio profilo su Facebook. Alcuni di questi hanno attivi ulteriori profili social anche su altre piattaforme, come Twitter (16), Youtube (14), LinkedIn (11) oppure Instagram (10)²⁹. Vi sono poi tre Stati (Galles, Irlanda e Spagna) che non hanno un account Facebook ma uno o più profili attivi su altri social network³⁰. Per quanto attiene l'Italia, la ricerca sul web fa emergere più profili social, dedicati ad aspetti diversi dell'attività istituzionale³¹ (vedi Appendice II).

Indipendentemente dai motivi che hanno orientato la scelta della piattaforma social l'approccio strategico che ne deriva permette di promuovere un dialogo più attivo degli utenti, al quale concorre una modalità di comunicazione di tipo integrato, nella quale si utilizzano contemporaneamente più canali e più strumenti.

²⁹ Australia, Belgio Francofono, Canada, Cile, Colombia, Danimarca, Finlandia, Inghilterra, Irlanda del Nord per entrambe le organizzazioni individuate (CEM e CCEA), Islanda, Lettonia, Lituania, Norvegia, Repubblica Slovacca, Stati Uniti e Svezia. L'elenco completo dei profili social individuati per questi Stati è disponibile in Appendice II.

³⁰ L'organizzazione Qualifications Wales in Galles ha un profilo attivo su Twitter (https://twitter.com/quals_wales), uno su LinkedIn (<https://www.linkedin.com/company/qualifications-wales>) e un altro su Instagram (<https://www.instagram.com/qualswales/>); L'Educational Research Centre (ERC) in Irlanda ha attivato un profilo social su Twitter (https://twitter.com/ERC_irl); l'Istituto Nacional de Evaluación Educativa (INEE) in Spagna ha tre profili social attivi: Twitter (<https://mobile.twitter.com/educaINEE>), Youtube (<http://www.youtube.com/channel/UCBKvUbEeC56etpkHVLPbxhA>) e LinkedIn (<https://www.linkedin.com/company/inee-instituto-nacional-de-evaluaciones-educativas/>).

³¹ L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) in Italia ha attivi più profili social: due su Facebook, due su LinkedIn, uno su LinkedIn e due su Twitter. La mappatura completa dei profili social è riportata in Appendice II.

Considerazioni conclusive

Rendere accessibili informazioni complesse, quali sono quelle relative alla formazione scolastica, è sicuramente un compito arduo. Tra complessità e divulgazione tuttavia non vi è reciproca esclusione; vi è piuttosto la necessità di trovare nuove linee di presentazione e di esplicitazione di contenuti specialistici – tradizionalmente affidati a paper scientifici – per disambiguarli e renderli comprensibili a fruitori con caratteristiche e interessi eterogenei, dei quali possono essere destinatari ma anche portatori.

La ricostruzione dei canali e dei prodotti attraverso cui gli organismi dei Paesi OCSE (ministeri e agenzie) considerati in questo studio diffondono le informazioni sugli esiti delle ricerche circa lo stato di salute dei sistemi scolastici evidenzia come l'esigenza e la volontà di favorire la conoscenza dei dati abbia prodotto un'apertura, in termini di comunicazione divulgativa, che potremmo definire a 360°.

A prescindere dallo scopo per il quale vengono utilizzati, i risultati dei test standardizzati sono dei veri e propri strumenti a supporto di una conoscenza oggettiva, scevra da pregiudizi, che interlocutori diversi della scuola possono formarsi circa gli esiti di apprendimento prodotti dal lavoro quotidianamente svolto nelle aule scolastiche. Che questa comunicazione sia capillare non è però condizione sufficiente a definirne l'efficacia e la chiarezza. Occorre che questa sia aperta all'uso di linguaggi molteplici, in grado di informare usando i registri comunicativi e gli strumenti tipici del nostro tempo, entrambi in costante divenire. Come abbiamo avuto modo di vedere, al di là delle diverse intenzionalità per le quali le valutazioni standardizzate sono condotte, in tutti i sistemi di valutazione un punto in comune – oltre all'uso dei canali telematici – è l'utilizzo di linguaggi più semplici e accessibili, con il supporto di grafiche che agevolano la lettura e la comprensione della grande disponibilità di dati che le prove standardizzate hanno da offrire, alla scuola come ai decisori politici, alle famiglie e agli studenti come ai portatori di interesse sociale. Un esempio di ciò si ritrova nell'uso sempre più ampio degli open data, la cui disponibilità segue il principio ormai acclarato della trasparenza.

Il quadro fin qui ricostruito, basato sui contenuti visibili in rete attraverso i canali web, non basta tuttavia per comprendere le ragioni che sono alla radice delle scelte di strategia comunicativa attuate nei Paesi OCSE presi a riferimento. Si delinea così la seconda fase del nostro studio; attraverso un'intervista in profondità (fruibile in italiano, inglese, spagnolo e francese) da sottoporre a testimoni privilegiati all'interno degli enti/organismi OCSE dei Paesi considerati (responsabili, esperti, ricercatori, accademici) si vogliono comprendere e analizzare i bisogni informativi e comunicativi alla base delle scelte attuate, i risultati che queste hanno prodotto e il potenziale sviluppo che tali informazioni premettono di prefigurare.

Riferimenti bibliografici

- Balázsi, I. (2006). *National Assessment of Basic Competencies in Hungary*. <https://iaea.info/documents/national-assessment-of-basic-competencies-in-hungary/>.
- Bandeira de Mello, V., Bohrnstedt, G., Blankenship, C., & Sherman, D. (2015). *Mapping State Proficiency Standards onto NAEP Scales: Results from the 2013 NAEP Reading and Mathematics Assessments*. NCES 2015-046. National Center for Education Statistics.
- Bergner, Y., & von Davier, A. A. (2019). *Process data in NAEP: Past, present, and future*. *Journal of Educational and Behavioral Statistics*, 44(6), 706-732.
- Beuchert, L., & Nandrup, A. (2017). *The Danish national tests at a glance*. Available at SSRN 2996431.
- Boccia Artieri, G. (a cura di) (2015). *Gli effetti sociali del web. Forme della comunicazione e metodologie della ricerca online*. Milano: Franco Angeli.
- Cann, A., Dimitriou, K., & Hooley, T. (2011). *Social media: A guide for researchers*. London: Research Information Network.
- Cellamare, S. & Di Cresce, C. (2020). *Le prove nazionali nella comunicazione digitale. Un'analisi degli articoli online*. Collana Working Paper INVALSI n. 56/2020. Roma: INVALSI. https://www.invalsi.it/download2/wp/wp56_Cellamare_Di%20Crescee.pdf.
- CMEC, (2019a). *Assessment Framework*. <https://cmec.ca/docs/pcap/pcap2019/PCAP-2019-Assessment-Framework-EN.pdf>.
- CMEC (2019b). *Report on the Pan-Canadian Assessment of Mathematics, Reading, and Science*. <https://cmec.ca/Publications/Lists/Publications/Attachments/426/PCAP2019-Public-Report-EN.pdf>.
- CSRE (2018). *Rapporto sul sistema educativo svizzero 2018*. Aarau: CSRE.
- De Landsheere, G. (1994). *Le pilotage des systèmes d'éducation*. Bruxelles: DE Boeck – Wesmael, s.as. (trad. It. De Landsheere, G. (1998) *Il pilotaggio dei sistemi educativi*. Roma. Armando Armando s.r.l.).
- Department of Education and Skills. (2011). *Literacy and numeracy for learning and life: The national strategy to improve literacy and numeracy among children and young people 2011-2020*. Department of Education and Skills. https://www.education.ie/en/publications/policy-reports/lit_num_strategy_full.pdf.
- Derogado, D. O. F. (2019). *Reforma 2019 a los artículos 3, 31 y 73 de la Constitución Política de los Estados Unidos Mexicanos*. Gabriela de la Cruz Flores y Diego Ilinich Matus Ortega 8 “¿Por qué regresé a la escuela?”, 186.
- Di Cresce, C. (2018). *Cosa si sa e cosa si pensa dell'Invalsi: uno studio esplorativo*. Collana Working Paper INVALSI n. 37/2019. Roma: INVALSI. https://www.invalsi.it/download2/wp/wp37_DiCresce.pdf.
- Di Cresce, C. (2019). *Le nuove prove INVALSI 2018 raccontate dai media*. Collana Working Paper INVALSI n. 38/2019. Roma: INVALSI. https://www.invalsi.it/download2/wp/wp38_DiCresce.pdf.

- Elisabeth Hovdhaugen, Nils Vibe & Idunn Seland (2017). *National test results: representation and misrepresentation. Challenges for municipal and local school administration in Norway*. Nordic Journal of Studies in Educational Policy. DOI: <https://doi.org/10.1080/20020317.2017.1316636>
- Eurydice (2009). *National Testing of Pupils in Europe: Objectives, Organisation and Use of Results*. Eurydice: Brussels.
- Fantoni, S., Greco, P., Montolli, B., & Pitrelli, N. (2002) *Osservatorio permanente sulla comunicazione scientifica attraverso i media, volume I*. Analisi a cura del gruppo di ricerca del Master in Comunicazione della Scienza. Roma: Italtromo Health Group.
- Faubert, V. (2009). *School Evaluation: Current Practices in OECD Countries and a Literature Review*. OECD Education Working Papers, No. 42, OECD Publishing, Paris. DOI: <https://doi.org/10.1787/218816547156>.
- Fernandes, D. (2009). *Educational assessment in Portugal*. Assessment in Education: Principles. Policy & Practice. 227-247. <https://doi.org/10.1080/09695940903076055>.
- FINEEC (2017). *ENQA agency review: Finnish education evaluation centre*. https://www.enqa.eu/wp-content/uploads/FINEEC-Review-Report_FINAL.pdf
- Getenet, S., & Fanshawe, M. (2018). *The Practice of Using NAPLAN Numeracy Test Results: A Review of the Literature*. Mathematics Education Research Group of Australasia.
- Getenet, S., & Beswick, K. (2021). *Predictors of children's achievement: analysis of the Australian National Numeracy Assessment Program*. Educational Assessment, Evaluation and Accountability, 1-30.
- Greaney, V., & Kellaghan, T. (2008). *Assessing national achievement levels in education. National Assessments of Educational Achievement; volume 1*. Washington, DC: World Bank. <http://hdl.handle.net/10986/2667>.
- Hootsuite & We Are Social (2021). *Digital 2021. Global Overview Report*. <https://www.hootsuite.com/it/pages/digital-trends-2021>
- INEE (2015a). *Marco General de la evaluación de 3er curso de Educación Primaria*. <https://www.educacionyfp.gob.es/inee/dam/jcr:40df2f8e-0ee4-4a17-9ce6-1f0fd1437240/marcoev3ep08012015.pdf>.
- INEE (2015b). *Marco General de la evaluación final de Educación Primaria*. <https://www.educacionyfp.gob.es/inee/dam/jcr:55b35040-4d36-4c38-a420-eeb440dedf41/marco-teorico-evaluacion-final-6ep.pdf>.
- INVALSI (2017). Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato Legge n.107 del 2015, http://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/normativa/Decreto_legislativo_62_2017.pdf.
- INVALSI (2021). *Rilevazioni Nazionali sugli apprendimenti 2020-21*, <https://www.invalsiopen.it/risultati/risultati-prove-invalsi-2021/>.

- IQB (2017). *Student Assessment in Germany: Present and Future Initiatives*. <https://www.nagb.gov/content/dam/nagb/en/documents/newsroom/press-releases/2017/november-2017-presentation-petra-stanat.pdf>.
- Jeantheau, J. P., & Johnson, S. (2020). *Assessment innovation and reform in France*. *Assessment in Education: Principles, Policy & Practice*, 27(3), 290-308. DOI: <https://doi.org/10.1080/0969594X.2019.1577218>.
- Jiménez, M., Rodríguez, C., & Rey Paba, L. (2017). *Standardized test results: An opportunity for English program improvement*. *HOW*, 24(2), 121-140. <http://dx.doi.org/10.19183/how.24.2.335>.
- Johnson, E. G. (1992). *The design of the national assessment of educational progress*. *Journal of educational measurement*, 29(2), 95-110. DOI: <https://doi.org/10.1111/j.1745-3984.1992.tb00369.x>.
- Karakolidis, Anastasios & Duggan, Alice & Shiel, Gerry & Kiniry, Joanne (2021). *Educational Inequality in Primary Schools in Ireland in the Early Years of the National Literacy and Numeracy Strategy: An Analysis of National Assessment Data*.
- Kellaghan, T., Greaney, V., Murray, T. S. (2009). *Using the Results of a National Assessment of Educational Achievement*. *National Assessments of Educational Achievement*; volume 5. Washington, DC: World Bank. <https://openknowledge.worldbank.org/handle/10986/2667>.
- Kelly, P., Andreasen, K. E., Kousholt, K., McNess, E., & Ydesen, C. (2018). *Education governance and standardized tests in Denmark and England*. *Journal of Education Policy*, 33(6), 739-758.
- Kitchen, H. et al. (2019). *OECD Reviews of Evaluation and Assessment in Education: Student Assessment in Turkey*. *OECD Reviews of Evaluation and Assessment in Education*. OECD Publishing, Paris. DOI: <https://doi.org/10.1787/5edc0abe-en>.
- Kuramoto, N., & Koizumi, R. (2018). *Current issues in large-scale educational assessment in Japan: Focus on national assessment of academic ability and university entrance examinations*. *Assessment in education: principles, policy & practice*, 25(4), 415-433. <https://doi.org/10.1080/0969594X.2016.1225667>.
- Lorena Meckes & Rafael Carrasco (2010). *Two decades of SIMCE: an overview of the National Assessment System in Chile*. *Assessment in Education: Principles, Policy & Practice*, 17:2, 233-248, DOI: <https://doi.org/10.1080/09695941003696214>.
- Louis Volante & Sonia Ben Jaafar (2008). *Educational assessment in Canada*. *Assessment in Education: Principles, Policy & Practice*. 15:2, 201-210, DOI: <https://doi.org/10.1080/09695940802164226>.
- Meckes, L., & Mena, M. A. (2021). *The validity and social legitimacy of the Chilean national assessment of learning outcomes (SIMCE): The role of evidence and deliberation*. In *Validity of Educational Assessments in Chile and Latin America* (pp. 145-170). Springer, Cham.
- Mickoleit, A. (2014), *Social Media Use by Governments: A Policy Primer to Discuss Trends, Identify Policy Opportunities and Guide Decision Makers*. *OECD Working Papers on Public Governance*, No. 26, OECD. Paris: OECD Publishing. <https://doi.org/10.1787/5jxrcmghmk0s-en>.
- Morris, A. (2011). *Student Standardised Testing: Current Practices in OECD Countries and a Literature Review*. *OECD Education Working Papers*, No. 65, Paris: OECD Publishing. DOI: <http://dx.doi.org/10.1787/5kg3rp9qbnr6-en>.



- Nusche, D., Earl, L., Maxwell, W., & Shewbridge, C. (2011). *OECD reviews of evaluation and assessment in education*. Sweden. Oslo: OECD.
- Nusche, D., et al. (2014), *OECD Reviews of Evaluation and Assessment in Education: Netherlands 2014*. OECD Reviews of Evaluation and Assessment in Education. OECD Publishing, Paris. DOI: <http://dx.doi.org/10.1787/9789264211940-en>
- OECD (2011). *Education Policy Advice for Greece, Strong Performers and Successful Reformers in Education*. Paris: OECD Publishing. DOI: <http://dx.doi.org/10.1787/9789264119581-en>
- OECD (2012). *School education in the Czech Republic. OECD Reviews of Evaluation and Assessment in Education: Czech Republic 2012*. OECD Publishing, Paris. DOI: <https://doi.org/10.1787/9789264116788-4-en>.
- OECD (2013). *Synergies for Better Learning: An International Perspective on Evaluation and Assessment*, OECD Reviews of Evaluation and Assessment in Education. Paris: OECD Publishing. DOI: <https://doi.org/10.1787/9789264190658-en>
- OECD (2016a), *Education in Latvia, Reviews of National Policies for Education*. Paris: OECD Publishing. <https://doi.org/10.1787/9789264250628-en>.
- OECD (2016b). *Education Policy Outlook: Slovenia*. Paris: OECD Publishing. www.oecd.org/edu/profiles.htm.
- OECD (2016c). *Netherlands 2016: Foundations for the Future, Reviews of National Policies for Education*. Paris: OECD Publishing. DOI: <https://doi.org/10.1787/9789264257658-en>.
- OECD (2016d). *School education in Estonia*, in OECD Reviews of School Resources: Estonia 2016. Paris: OECD Publishing. DOI: <https://doi.org/10.1787/9789264251731-5-en>.
- OECD (2017a), *Education in Costa Rica, Reviews of National Policies for Education*. Paris: OECD Publishing. <https://doi.org/10.1787/9789264277335-en>.
- OECD (2017b). *Education policy in Greece: A preliminary assessment*. Paris: OECD Publishing.
- OECD (2017c). *Education Policy Outlook: Belgium*. Paris: OECD Publishing. www.oecd.org/edu/profiles.htm
- OECD (2019). *Education Policy Outlook: Iceland*. Paris: OECD Publishing. www.oecd.org/edu/profiles.htm.
- OECD (2020a). *Education Policy Outlook: Germany*. Paris: OECD Publishing. www.oecd.org/edu/profiles.htm.
- OECD (2020b). *Education Policy Outlook: Latvia*. Paris: OECD Publishing. <https://www.oecd.org/education/policy-outlook/country-profile-Latvia-2020.pdf>.
- OECD (2021), *National assessment reform: Core considerations for Brazil*. OECD Education Policy Perspectives, No. 34, Paris: OECD Publishing. DOI: <https://doi.org/10.1787/333a6e20-en>.
- Parveva, T., De Coster, I., & Noorani, S. (2009). *National Testing of Pupils in Europe: Objectives, Organisation and Use of Results. Austria 2009*. Education, Audiovisual and Culture Executive Agency, European Commission. Available from EU Bookshop.

- Pellegrini, G. & Rubin, A. (a cura di) (2020). *Annuario scienza tecnologia e società 2020*. Bologna: Il Mulino.
- Pérez, B. A. (2006). *Success in Implementing Education Policy Dialogue in Peru*. Washington, DC: United States Agency for International Development.
- Ra, S., Kim, S., & Rhee, K. J. (2019). *Developing National Student Assessment Systems for Quality Education: Lessons from the Republic of Korea*. Asian Development Bank.
- Radinger, T., et al. (2018). *OECD Reviews of School Resources: Colombia 2018*. OECD Reviews of School Resources. Paris: OECD Publishing. DOI: <https://doi.org/10.1787/9789264303751-en>.
- Safko, L. (2010). *The social media bible: tactics, tools, and strategies for business success*. New Jersey: John Wiley & Sons.
- Santiago, P., et al. (2011). *OECD Reviews of Evaluation and Assessment in Education: Australia 2011*. OECD Reviews of Evaluation and Assessment in Education. Paris: OECD Publishing. DOI: <https://doi.org/10.1787/9789264116672-en>.
- Santiago, P. et al. (2012a). *OECD Reviews of Evaluation and Assessment in Education: Portugal 2012*. Paris: OECD Publishing. <http://dx.doi.org/10.1787/9789264117020-en>.
- Santiago, P., et al. (2012b). *OECD Reviews of Evaluation and Assessment in Education: Czech Republic 2012*. OECD Publishing, Paris. DOI: <http://dx.doi.org/10.1787/9789264116788-en>.
- Schneider, S. L. (2013). *The international standard classification of education 2011*. In Class and stratification analysis. Emerald Group Publishing Limited.
- Seland, Idunn & Hovdhaugen, Elisabeth. (2017). *National Tests in Norway: An Undeclared Standard in Education? Practical and Political Implications of Norm-Referenced Standards*. DOI: https://doi.org/10.1007/978-3-319-50856-6_10.
- Shewbridge, C., et al. (2011). *OECD Reviews of Evaluation and Assessment in Education: School Evaluation in the Flemish Community of Belgium 2011* in OECD Reviews of Evaluation and Assessment in Education. OECD Publishing, Paris. DOI: <https://doi.org/10.1787/9789264116726-en>.
- Shewbridge, C., et al. (2012), *OECD Reviews of Evaluation and Assessment in Education: Luxembourg 2012*. OECD Publishing, Paris. DOI: <http://dx.doi.org/10.1787/9789264116801-en>
- Shewbridge, C., et al. (2014), *OECD Reviews of Evaluation and Assessment in Education: Slovak Republic 2014*, OECD Reviews of Evaluation and Assessment in Education. OECD Publishing, Paris. DOI: <http://dx.doi.org/10.1787/9789264117044-en>
- Shiel, G., Kavanagh, L., & Millar, D. (2014). *The 2014 national assessments of English reading and mathematics*. Dublin: Educational Research Centre.
- Specht, W., & Sobanski, F. (2012). *OECD review on evaluation and assessment frameworks for improving school outcomes: country background report for Austria*. Vienna: BMUKK.
- Stedman, L. C. (2008). *The NAEP long-term trend assessment: A review of its transformation, use, and findings*.



- Trinchero, R. (2014). *Il Servizio Nazionale di Valutazione e le prove Invalsi. Stato dell'arte e proposte per una valutazione come agente di cambiamento*. *Form@ re-Open Journal per la formazione in rete*, 14(4), 34-49.
- Tveit, S. (2014). *Educational assessment in Norway*. *Assessment in Education: Principles, Policy & Practice*, 21(2), 221-237. <https://doi.org/10.1080/0969594X.2013.830079>.
- Villani, M., & Oliveira, D. A. (2018). *National and International Assessment in Brazil: the link between PISA and IDEB*. *Educação & Realidade*, 43, 1343-1362. DOI: <https://doi.org/10.1590/2175-623684893>.
- Wolff, L. (2014). *Learning Assessments in Israel's Schools: Beyond Controversy and Towards Best Practice*. Joseph and Alma Gildenhorn Institute of Israel Studies.
- Wolff, L. (2017). *Education in Israel. Divided Society, Divided Schools*. Joseph and Alma Gildenhorn Institute of Israel Studies.

Appendice

Appendice I: Mappatura degli Stati membri OCSE che utilizzano prove standardizzate per la misurazione degli apprendimenti scolastici

Stato	Tipologia ente	Nome ente	Acronimo	Nome e/o acronimo test	N. gradi scolastici	N. materie	Sito web	Altri siti web	Social network
Australia	Ente specializzato	Australian Curriculum, Assessment And Reporting Authority	ACARA	National Assessment Program – Literacy and Numeracy (NAPLAN) & National Assessment Program (NAP)	6	> 4	https://www.acara.edu.au/assessment/	https://www.nap.edu.au/	Si
Austria	Ente specializzato	Institut Des Bundes Für Qualitätssicherung Im Österreichischen Schulwesen	IQS	Bildungsstandards	2	3	https://www.iqs.gv.at/	https://www.bmbwf.gv.at/	No
Belgio Fiammingo	Ente specializzato	Steunpunt Toetsontwikkeling En Peilingen	STEP	National Assessment Programme (Peilingen)	4	4	https://peilingsonderzoek.be/	https://peilingsonderzoek.be/en/who-we-are/why-survey-research/	No
Belgio Francofono	Ministero	-	-	Évaluations Externes Non Certificatives	3	3	http://www.enseignement.be/index.php?page=25162&navi=2024	-	Si
Canada	Ente specializzato	Council Of Ministers Of Education	CMEC	Pan-Canadian (PCAP)	1	3	https://www.cmec.ca/en/	-	Si
Cile	Ente specializzato	Agencia De Calidad De La Educación	-	SIMCE	6	> 4	https://www.agenciaeducacion.cl/	http://archivos.agenciaeducacion.cl/Sistema_Nacional_de_Evaluacion_17abr.pdf	Si
Colombia	Ente specializzato	Instituto Colombiano Para La	ICFES	SABER	4	4	https://www.icfes.gov.co/	https://www.mineducacion.gov.co/portal/micrositios-preescolar-basica-y-media/Evaluacion/Evaluacion-	Si

Stato	Tipologia ente	Nome ente	Acronimo	Nome e/o acronimo test	N. gradi scolastici	N. materie	Sito web	Altri siti web	Social network
		Evaluación De La Educación						de-estudiantes/397384:Pruebas-saber	
Corea	Ente specializzato	Korea Institute For Curriculum And Evaluation	KICE	National Assessment of Educational Achievement (NAEA)	3	3	https://www.kice.re.kr/main.do?s=kice	http://ncic.re.kr/english.inf.nci.idx.do	No
Costa Rica	Ministero	Dirección De Gestión Y Evaluación De La Calidad	DGEC	FARO	2	3	https://dcec.mep.go.cr/	https://dcec.mep.go.cr/sites/all/files/dcec_mep_go_cr_adjuntos/pruebas_nacionales_faro.pdf	No
Danimarca	Ente specializzato	Styrelsen For Undervisning Og Kvalitet	STUKUVM	Nationale Test	6	4	https://www.stukuvvm.dk/	-	Si
Estonia	Ente specializzato	Haridus-Ja Noorteamet	HARNO	Standard-Determining Tests	2	2	https://www.innove.ee/en/	https://www.hm.ee/en/activities/external-evaluation/national-standard-determining-tests	No
Finlandia	Ente specializzato	Nationella Centret För Utbildningsutvärdering	FINEEC	-	4	> 4	https://karvi.fi/en/	-	Si
Francia	Ministero	Direction De L'evaluation, De La Prospective Et De La Performance	DEPP	Cycle des évaluations disciplinaires réalisées sur échantillon (CEDRE)	3	2	https://www.education.gouv.fr/reperes-et-references-statistiques-2021-308228	https://archives-statistiques-depp.education.gouv.fr/	No
Germania	Ente specializzato	Institut Zur Qualitätsentwicklung Im Bildungswesen	IQB	VERvergleichsArbeiten (VERA)	2	3	https://www.iqb.hu-berlin.de/vera/ueberblick/	-	No
Giappone	Ente specializzato	National Institut For Educational Policy Research	NIER	National Assessment of Academic Ability (NAAA)	2	3	https://www.nier.go.jp/index.html	https://www.nier.go.jp/19chousa/kekkaoukoku/index.html	No

Stato	Tipologia ente	Nome ente	Acronimo	Nome e/o acronimo test	N. gradi scolastici	N. materie	Sito web	Altri siti web	Social network
Irlanda	Ente specializzato	Educational Research Centre	ERC	National Assessments of Mathematics and English Reading (NAMER)	2	2	https://www.erc.ie/studies/namer/overview/	-	No
Islanda	Ente specializzato	Menntamálastofnun	MMS	Samræmd Könnunarpróf	3	3	https://mms.is/haefnicinkunn	https://mms.is/samraemd-konnunarprof-1 - https://fraedslugatt.is/	Si
Israele	Ente specializzato	National Authority For Measurement And Evaluation In Education	RAMA	MEITSAV	2	> 4	https://cms.education.gov.il/educationcms/units/rama	http://meyda.education.gov.il/rama-mbareshet/#/national/	No
Italia	Ente specializzato	Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione	INVALSI	Prove INVALSI	5	3	https://www.invalsi.it/invalsi/index.php	https://www.invalsiopen.it/	Si
Lettonia	Ente specializzato	Valsts Izglītības Satura Centrs	VISC	Valsts Pārbaudes	3	3	https://www.visc.gov.lv/lv	https://www.visc.gov.lv/lv/valsts-parbaudes-darbu-uzdevumi	Si
Lituania	Ente specializzato	Nacionalinė Švietimo Agentūra	NSA	NMPP – (PUPP)	4	2	https://www.nsa.smm.lt/english/	https://beta.ctestavimas.lt/	Si
Lussemburgo	Ente specializzato	Luxembourg Centre For Educational Testing	LUCET	ÉPSTAN	4	2	https://www.fr.uni.lu/research/fhse/lucet/	https://epstan.lu/allgemeine-informationen/	No
Norvegia	Ente specializzato	Utdannings-Direktoratet	UDIR	Nasjonale Prøver	3	3	https://www.udir.no/eksamen-og-prover/prover/nasjonale-prover/	-	Si
Nuova Zelanda	Ente specializzato	Educational Assessment Research Unit And New	-	National Monitoring Study of Student Achievement (NMSSA)	2	> 4	https://nmssa.otago.ac.nz/index.htm	https://nemp.otago.ac.nz/	No

Stato	Tipologia ente	Nome ente	Acronimo	Nome e/o acronimo test	N. gradi scolastici	N. materie	Sito web	Altri siti web	Social network
		Zealand Council For Educational Research And The Ministry Of Education							
Paesi Bassi	Ente specializzato	Cito	-	Periodiek Peilings Onderzoek (PPON)	2	> 4	https://www.cito.nl/	https://www.cvte.nl/	No
Portogallo	Ente specializzato	Instituto De Avaliaçao Educativa	IAVE	Provas De Aferiçao	3	3	https://iave.pt/	-	Si
Repubblica Ceca	Ente specializzato	Centrum Pro Zjišťování Výsledků Vzdělávání	CERMAT	-	2	3	https://cermat.cz/	-	No
Regno Unito Galles	Ministero + Ente specializzato	Welsh Government + Qualifications Wales	-	National Reading and Numeracy Tests - GCSE - A Levels	10	3	https://gov.wales/education-skills (Welsh Government) https://www.qualificationswales.org/english/ (Qualifications Wales)	-	Si
Regno Unito Inghilterra	Ente specializzato	Office of Qualifications and Examinations Regulation	OfQual	SATs - GCSE - A Levels	3	3	https://www.gov.uk/government/organisations/ofqual	https://ofqual.blog.gov.uk/	Si
Regno Unito Irlanda del Nord	Ente specializzato	Centre for Evaluation and Monitoring + Council for Curriculum, Examinations and Assessment	CEM + CCEA	InCAS - GCSE - A Levels	6	3	https://www.cem.org/ https://ccea.org.uk/	-	Si

Stato	Tipologia ente	Nome ente	Acronimo	Nome e/o acronimo test	N. gradi scolastici	N. materie	Sito web	Altri siti web	Social network
Regno Unito Scozia	Ministero	-	-	Scottish National Standardised Assessments (SNSAs)	4	2	https://standardisedassessment.gov.scot/	https://standardisedassessment.gov.scot/	No
Repubblica Slovacca	Ente specializzato	Národný Ústav Certifikovaných Meraní Vzdelávania	NÚCEM	TEST 9	1	2	https://www.nucem.sk/en	https://vysledky.nucem.sk/	No
Slovenia	Ente specializzato	Državnega Izpitnega Centra	RIC	Nacionalno Preverjanje Znanja (NPZ)	2	3	https://www.ric.si/preverjanje_znanja/splosne_informacije/	-	No
Spagna	Ministero	Instituto Nacional De Evaluación Educativa	INEE	Evaluaciones Nacionales	3	3	https://www.educacionyfp.gob.es/inee/evaluaciones-nacionales.html	http://blog.intef.es/inee/category/evaluaciones_nacionales/	Sì
Stati Uniti	Ministero	Nacional Center For Education Statistics	NCES	National Assessment of Educational Progress (NAEP)	3	> 4	https://nces.ed.gov/nationsreportcard/	-	Sì
Svezia	Ente specializzato	Skolverket	-	NAE	3	3	https://www.skolverket.se/	-	Sì
Turchia	Ministero	Directorate Of Measurement, Evaluation And Examinations	-	Akademik Becerilerin İzlenmesi Ve Değerlendirilmesi (ABIDE)	2	> 4	http://abide.meb.gov.tr/index.asp	http://www.meb.gov.tr/	No
Ungheria	Ministero	Oktatási Hivatal	-	OKM	3	2	https://www.oktatas.hu/kozneveltes/meresek/kompetencia_meres/alt_leiras	https://www.kir.hu/okmfit/	No

Appendice II: Mappatura dei social network individuati delle organizzazioni che si occupano di valutazione scolastica

Stato	Facebook	Twitter	LinkedIn	Instagram	Youtube
Australia	https://www.facebook.com/acara.edu.au	https://twitter.com/ACARAeduau	https://www.linkedin.com/company/australian-curriculum-assessment-and-reporting-authority/	-	https://www.youtube.com/user/ACARAeduau
Belgio Francofono	https://www.facebook.com/enseignement.be	https://twitter.com/enseignement_be	-	-	https://www.youtube.com/channel/UC9krdwNBF172xzFceFXGN2A/featured
Canada	https://www.facebook.com/CCMEC/	https://twitter.com/ccmec	https://www.linkedin.com/company/cmec	https://www.instagram.com/cmec_en_fr/	-
Cile	https://www.facebook.com/Agenciaeducacion	https://twitter.com/agenciaeduca	-	https://www.instagram.com/agenciaeducacion/	https://www.youtube.com/channel/UC3EDdAStA0rXqpJFY9Pd0mA
Colombia	https://www.facebook.com/icfescol/?ref=br_rs	https://twitter.com/icfescol?lang=es	https://co.linkedin.com/company/icfes	https://www.instagram.com/icfescol/?hl=es-la	https://www.youtube.com/channel/UCfKOJWvJ1QXrAp6pCG0pUFw
Danimarca	https://www.facebook.com/undervisningsministeriet/	https://twitter.com/UVM_dk	https://dk.linkedin.com/company/børneogundervisningsministeriet	-	-
Finlandia	https://www.facebook.com/fineec	http://twitter.com/fineec1	https://www.linkedin.com/company/finnish-education-evaluation-centre	http://www.instagram.com/karv_i_ncu_fineec/	https://www.youtube.com/channel/UCveX30QgEBdzHCz0iz5JHeg
Irlanda	-	https://twitter.com/ERC_irl	-	-	-
Islanda	https://www.facebook.com/Menntamalastofnun	-	-	https://www.instagram.com/mentamalastofnun/	https://www.youtube.com/channel/UC315qKwNr0OLEa1evF98C3g
Italia	https://www.facebook.com/ServizioStatisticoINVALSI/ https://www.facebook.com/biblioteca.invalsi/	https://twitter.com/invalsi_social https://twitter.com/invalsiopen	https://www.linkedin.com/company/invalsiopen	-	https://www.youtube.com/channel/UCA8V0jkbAeqWE4AgCnyZYVA

Stato	Facebook	Twitter	LinkedIn	Instagram	Youtube
					https://www.youtube.com/c/INVALSIopen
Lettonia	https://www.facebook.com/viscgovlv/	https://twitter.com/visc_gov_lv	-	-	https://www.youtube.com/user/viscgovlv
Lituania	https://www.facebook.com/nsa.smm	-	-	-	https://www.youtube.com/channel/UCsi7QS2kkm9_Rw9Axc-eQFw
Norvegia	https://www.facebook.com/Utdanningsdirektoratet	https://twitter.com/udir	https://www.linkedin.com/company/utdanningsdirektoratet/	https://www.instagram.com/udir no/	-
Regno Unito Galles (Qualifications Wales)	-	https://twitter.com/quals_wales	https://www.linkedin.com/company/qualifications-wales	https://www.instagram.com/qualswales/	https://www.youtube.com/channel/UCTIm4RliBmhjXAvyw727EmA
Regno Unito Inghilterra	https://www.facebook.com/ofqual	http://twitter.com/ofqual	https://www.linkedin.com/company/ofqual	https://www.instagram.com/ofqual/?hl=en	https://www.youtube.com/user/ofqual
Regno Unito Irlanda del Nord (CEM)	https://www.facebook.com/internationalCEM	https://twitter.com/cematcambridge	https://www.linkedin.com/company/cem-centre-for-evaluation-%26-monitoring	-	https://www.youtube.com/user/CEMVideos
Regno Unito Irlanda del Nord (CCEA)	https://www.facebook.com/ccea.info	https://twitter.com/CCEA_info	https://www.linkedin.com/company/ccea	https://www.instagram.com/ccea info	http://www.youtube.com/user/CCEAinfo
Repubblica Slovacca	https://www.facebook.com/N%C3%9ACEM-N%C3%A1rodn%C3%A9-merania-351193622619242	-	-	-	-
Spagna	-	https://mobile.twitter.com/educalN EE	https://www.linkedin.com/company/inee-instituto-nacional-de-evaluaciones-educativas/	-	http://www.youtube.com/channel/UCBKvUbEeC56etpkHVLPbxhA
Stati Uniti	http://www.facebook.com/NationalAssessmentofEducationalProgress	https://twitter.com/NAEP_NCES	-	-	http://www.youtube.com/user/TheNationsReportCard
Svezia	https://www.facebook.com/skolverket/	https://twitter.com/skolverket	https://www.linkedin.com/company/skolverket	https://www.instagram.com/skolverket/	https://www.youtube.com/channel/UC5TdPswb74vUACre8upDg2Q